

Concluso il Giro della Sardegna con la conferma della netta superiorità del campione belga

Van Looy primo anche a Roma



RICK VAN LOOY, mentre riceve dalle mani dell'assessore al Turismo, Agostini, una Coppa.

Attualmente il fiammingo eccelle su tutti per preparazione, potenza e abilità - Anquetil ha dimostrato di essere venuto a questa corsa per completare gli allenamenti invernali - I corridori italiani hanno tutti più o meno deluso con una brillante eccezione

Solo Venturelli gli ha resistito

Van Looy su tutti, e proprio dalla cintura in su: il gigante è il pignone ciclisticamente parlando. Il prestigioso atleta (che conosce il modo di comandare la folla, e di suggerirla, farla partecipare viva nelle lotte che sostiene) ha suonato come polli gli avversari, e li ha messi ad arrostire al sole. Ha vinto, e s'è divertito: nel Giro della Sardegna, s'è pure rivuluto. Con il sacrificio dei ricchi ingaggi della stagione d'inverno, ha raggiunto il suo scopo immediato, che era quello, appunto, di recuperare un po' d'energie, per tornare furiosamente, feroce-

Ritirato il sofferente Ambu

Conti si laurea campione italiano di corsa campestre



FIRENZE - CONTI taglia vittorioso il traguardo. (Telefoto Italia - l'Unità)

Dal nostro inviato FIRENZE. 7. Il 49° campionato italiano di corsa campestre, disputato questa mattina sui prati e fra le mense alterate delle Casine e confortato dalla presenza di circa ottomila persone che hanno fatto un piudente ai centoventi concorrenti, ha visto la meritata vittoria del 28enne Pier Luigi Conti della - Pro Patria San Pellegri - di Milano. Il suo più quotato avversario, Antonio Ambu, grande favorito della villa, ma sceso in campo in precarie condizioni di forma per lo strascico di un'influenza, è stato costretto al ritiro dopo aver resistito per circa quattro chilometri a denti stretti, all'andatura micidiale del nuovo campione italiano. Ai posti d'onore troviamo il tenace Francesco Bianchi della - Pro Sesto Atletica - e il duro Gianfranco Somaggio della Sma di Varese, e questo rientra nella normalità. Superiori alle previsioni, invece, il quarto e il quinto posto degli anziani ultratrentenni De Fiorentis e Rizzo, tornati oggettivamente impensabili alla ribalta. Ha confermato appieno le sue buone disposizioni il torinese Zanfini, conquistando un sesto posto che, in primo tempo, è stato messo in dubbio dalla poco oculata giuria, alla quale il torinese era sfuggito. A proposito di giuria, diremo anche che un altro torinese, il De Palma della Fiat di Torino, che aveva compiuto un giro di no-49, è stato classificato al settimo posto e poi tolto a furor di popolo. Melanconio, si dirà. Ma questo era, in fin dei conti, il 49° campionato italiano e non la garetta di Zelo Buon Persico, e una migliore organizzazione non avrebbe certamente fatto difetto. Lo striscione d'arrivo è posto nel prato del Quercione, invaso da una folla interessata e curiosa. I concorrenti dovranno compiere il giro della villa, tra le iniziali di trecento metri, cinque giri di un circuito che gli organizzatori dichiarano di 2900 metri; ma in effetti risulterà essere di 2800; in totale, quindi, circa 14.300 metri, una distanza inusitata per un campionato italiano di cross-country. Superiori alle previsioni, invece, il quarto e il quinto posto degli anziani ultratrentenni De Fiorentis e Rizzo, tornati oggettivamente impensabili alla ribalta. Ha confermato appieno le sue buone disposizioni il torinese Zanfini, conquistando un sesto posto che, in primo tempo, è stato messo in dubbio dalla poco oculata giuria, alla quale il torinese era sfuggito. A proposito di giuria, diremo anche che un altro torinese, il De Palma della Fiat di Torino, che aveva compiuto un giro di no-49, è stato classificato al settimo posto e poi tolto a furor di popolo. Melanconio, si dirà. Ma questo era, in fin dei conti, il 49° campionato italiano e non la garetta di Zelo Buon Persico, e una migliore organizzazione non avrebbe certamente fatto difetto. Lo striscione d'arrivo è posto nel prato del Quercione, invaso da una folla interessata e curiosa. I concorrenti dovranno compiere il giro della villa, tra le iniziali di trecento metri, cinque giri di un circuito che gli organizzatori dichiarano di 2900 metri; ma in effetti risulterà essere di 2800; in totale, quindi, circa 14.300 metri, una distanza inusitata per un campionato italiano di cross-country. Superiori alle previsioni, invece, il quarto e il quinto posto degli anziani ultratrentenni De Fiorentis e Rizzo, tornati oggettivamente impensabili alla ribalta. Ha confermato appieno le sue buone disposizioni il torinese Zanfini, conquistando un sesto posto che, in primo tempo, è stato messo in dubbio dalla poco oculata giuria, alla quale il torinese era sfuggito.

La Genova-Nizza ha messo in luce un giovane corridore italo-belga

Carmine Preziosi vince per distacco Motta e Zilioli a quasi due minuti

Dal nostro inviato NIZZA. 7. L'atleta salito alla ribalta sul lungomare di Nizza, dove si è conclusa la frotte corsa partita da Genova, si chiama Carmine Preziosi, un ragazzo nato 21 anni fa a Sant'Angelo all'Esca, in provincia di Avellino. Carmine ha quattro sorelle e un fratello che vive i colori di una marca francese, la «Snavu» - Pelforth -, ma tessero per la nostra federazione ciclistica. Carmine ha una madre che lavora nelle miniere di Charleroi. Vivono tutti a Parcennes, in Belgio. Una famiglia di emigranti con una storia simile a quelle di tutti gli italiani costretti dalla miseria a lasciare il loro paese. In Belgio, Carmine Preziosi ha fatto l'autista, il vetraio e il cameriere d'inverno, e il corridore d'estate. Solo da pochi mesi, dopo aver trovato un ingaggio, ha deciso di dedicarsi completamente al ciclismo. E così, nello scorso gennaio si è iscritto alla Gazzetta di Mantova. In preparazione invernale, come fanno i veri professionisti, il padre gli aveva detto: «Anche se il tuo è un mestiere difficile, se vuoi riuscire dovrai sacrificarti. Te la senti?». Carmine Preziosi, un ragazzo sveglio, un metro e sessantacinque di statura, due oc-

chietti che esprimono tutta la sua volontà di farsi largo, aveva impressionato nell'ultimo Giro di Lombardia piazzandosi allo spalle di Motta. La sua prima vittoria è quella di oggi, una vittoria brillante, senza ombre di un successo conseguito per distacco, a conclusione di una corsa che lo ha visto sempre in prima linea. Ha vinto un italiano, un giovane che dopo i numerosi successi in campo dilettantistico sembra in grado di mantenere le promesse formulate in Belgio, ma gli altri italiani, cioè Motta, gli Zilioli, i Balmannoni, preceduto però da un certo Gutty, per essere a posto... un certo Gutty, per essere a posto... un certo Gutty, per essere a posto...

La piuma di testa insiste e il gruppo si scaglia. È il momento di chi non si muove. Il vantaggio aumenta nell'entroterra e precisamente lungo il tratto in salita di Melogno. Ma ecco che dal plotone scende un bel gruppo di corridori che ha il nome di Motta e Balmannoni. È il terzo si aggancia ai primi. Diciotto uomini all'attacco. Monty e Elliot. La volata dei due è decisa e scende a 50'. È la gara e scende sotto il cielo. La gara è decisa e scende a 50'. È la gara e scende sotto il cielo. La gara è decisa e scende a 50'. È la gara e scende sotto il cielo.

Slalom gigante Renzo Zandegiacomo campione d'Italia. MADESIMO (Sondrio), 7. Il nuovo campione d'Italia di slalom gigante è Renzo Zandegiacomo. Il Sondriese si è imposto nella disciplina al primo tentativo. È stato il primo a scendere la pista, e il tempo di 2'35" gli ha dato la vittoria. È stato il primo a scendere la pista, e il tempo di 2'35" gli ha dato la vittoria.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE DI FONDAZIONE E RISERVE L. 22.293.971.118

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli, riunitosi a Napoli in sessione ordinaria il 6 marzo, sotto la Presidenza di S.E. il Prof. Corbino e con l'intervento del Direttore Generale Cav. del Lavoro Dott. Stanislao Fusco, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1964 dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni annessi.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e somme disponibili a vista presso altri Istituti	L. 37.173.534.600	Depositi fiduciali	L. 473.353.670.045
Depositi vincolati presso la Banca d'Italia ed altri Istituti	88.017.993.336	Buoni fruttiferi della Sezione Credito Industriale	23.056.690.000
Valori dell'Azienda: Buoni del Tesoro ordinari	103.845.120.000	Conti correnti - saldi creditori L. 438.499.452.536	551.721.577.505
Buoni del Tesoro poliennali	58.172.949.358	Conti correnti - estero	113.312.114.919
Altri titoli ammessi dallo Stato	617.492.276	Fondi di terzi in amministrazione	L. 1.048.131.937.550
Obbligazioni di Istituti di Credito speciale	13.168.293.423	Vaglia, fedi di credito e assegni in circolazione	L. 54.695.037.720
Altre obbligazioni	4.579.782.031	Cartelle emesse dalla Sezione di Credito Fondiario	L. 72.430.102.612
Azioni	2.311.592.923	Partecipazioni passive	L. 1.209.561.001.427
Portafoglio:	L. 307.838.720.907	Cesionali di effetti riscattati su estero	8.817.233.743
Ordinario ed agrario	211.479.032.360	Accettazioni e documenti per terzi	L. 1.278.093.517.297
Effetti ideati ammessi riscattati	66.653.758.204	Avanzi fiduciosi	8.474.703.572
Effetti riscattati sull'estero	1.633.473.823	Avanzi di terzi	70.633.251.745
Conti correnti - saldi debitori	558.520.625.083	Esattorie e Ricevitorie - saldi creditori	83.829.628.378
Partecipazioni	1.082.637.036	Partite varie	15.437.969.189
Riparti attivi	2.272.873.520	Trattamento di quiescenza	4.190.351.014
Mutui	137.891.776.672	Utile netto 1964 a ripartire	L. 1.475.935.269.526
Partecipazioni varie	L. 9.831.532.449	PATRIMONIO	
Partecipazioni alle Sezioni annessi	1.800.000.000	Capitale di fondazione	L. 15.500.000.000
Immobili ed impianti diversi	4.392.277.871	Fondi di riserva	L. 6.723.921.418
Debiti per accettazioni e documenti:	L. 1.319.492.748.544	Fondo di riserva speciale a copertura rischi Credito Industriale	L. 7.745.734.018
Debiti per accettazioni	825.960.932	Risconto a favore dell'esercizio 1964	L. 4.714.819.217
Aperture di credito confermate di cred. semplici	7.370.374.599	Utile netto 1964 a ripartire	L. 1.509.971.994.062
Avanzi e fidejussioni	20.633.261.745	Utile netto 1964 a ripartire	L. 960.445.204
Esattorie e Ricevitorie - saldi debitori	84.324.482.802	Patrimonio	L. 1.511.650.239.333
Partite varie	2.386.572.290		
Trattamento di quiescenza:			
Immobili assegnati	L. 893.562.670		
Titoli assegnati	3.196.358.244		
Disponibilità da impiegare	100.000.000		
Corrispondenti e assegni in bianco	L. 1.511.650.239.333		
Debiti di terzi in deposito	361.300.367.431		
Depositi di titoli e valori	141.039.537.934		
Debiti	L. 2.023.795.396.836		

Robinson fulmina per K.O. Beecham



RINGSTON (Giamaica), 7. Il prodigioso Ray S. Sugar Robinson, ex campione mondiale dei medi, ha battuto per k.o. alla seconda ripresa Jimmy Beecham. Nella seconda ripresa Robinson ha atterrato due volte Beecham prima di spedirlo al tappeto con un gancio sinistro per il conto totale.

Robinson aveva al suo angolo come secondo Cassius Clay, campione mondiale dei massimi. Nella foto: Robinson.

Bruno Bonomelli ORDINE D'ARRIVO: 1) Loris Corbi (Pro Patria Milano) in 43'10"; 2) Francesco Bianchi (Pro Sesto Atletica) in 45'30"; 3) Gianfranco Somaggio (S.N.A. Varese) in 45'34"; 4) Silvano De Fiorentis (Italsider Genova) in 45'39"; 5) Ambu in 48'35"; 6) Rizzo in 48'52"; 7) Zanfini (C.U.S. Torino) a spalle; 8) Carlo Sacchi (C.U.S. Roma) 46'43"; 9) Alberto Lagana (Italsider Genova) in 48'52"; 10) Forcetti (Periclei) in 49'11"; 11) Contino in 49'25"; 12) Cacciari in 49'55"; 13) Rizzo in 50'55"; 14) Rizzo in 51'10"; 15) Rizzo in 51'15"; 16) Rizzo in 51'20"; 17) Rizzo in 51'25"; 18) Rizzo in 51'30"; 19) Rizzo in 51'35"; 20) Rizzo in 51'40"; 21) Rizzo in 51'45"; 22) Rizzo in 51'50"; 23) Rizzo in 51'55"; 24) Rizzo in 52'00"; 25) Rizzo in 52'05"; 26) Rizzo in 52'10"; 27) Rizzo in 52'15"; 28) Rizzo in 52'20"; 29) Rizzo in 52'25"; 30) Rizzo in 52'30"; 31) Rizzo in 52'35"; 32) Rizzo in 52'40"; 33) Rizzo in 52'45"; 34) Rizzo in 52'50"; 35) Rizzo in 52'55"; 36) Rizzo in 53'00"; 37) Rizzo in 53'05"; 38) Rizzo in 53'10"; 39) Rizzo in 53'15"; 40) Rizzo in 53'20"; 41) Rizzo in 53'25"; 42) Rizzo in 53'30"; 43) Rizzo in 53'35"; 44) Rizzo in 53'40"; 45) Rizzo in 53'45"; 46) Rizzo in 53'50"; 47) Rizzo in 53'55"; 48) Rizzo in 54'00"; 49) Rizzo in 54'05"; 50) Rizzo in 54'10"; 51) Rizzo in 54'15"; 52) Rizzo in 54'20"; 53) Rizzo in 54'25"; 54) Rizzo in 54'30"; 55) Rizzo in 54'35"; 56) Rizzo in 54'40"; 57) Rizzo in 54'45"; 58) Rizzo in 54'50"; 59) Rizzo in 54'55"; 60) Rizzo in 55'00"; 61) Rizzo in 55'05"; 62) Rizzo in 55'10"; 63) Rizzo in 55'15"; 64) Rizzo in 55'20"; 65) Rizzo in 55'25"; 66) Rizzo in 55'30"; 67) Rizzo in 55'35"; 68) Rizzo in 55'40"; 69) Rizzo in 55'45"; 70) Rizzo in 55'50"; 71) Rizzo in 55'55"; 72) Rizzo in 56'00"; 73) Rizzo in 56'05"; 74) Rizzo in 56'10"; 75) Rizzo in 56'15"; 76) Rizzo in 56'20"; 77) Rizzo in 56'25"; 78) Rizzo in 56'30"; 79) Rizzo in 56'35"; 80) Rizzo in 56'40"; 81) Rizzo in 56'45"; 82) Rizzo in 56'50"; 83) Rizzo in 56'55"; 84) Rizzo in 57'00"; 85) Rizzo in 57'05"; 86) Rizzo in 57'10"; 87) Rizzo in 57'15"; 88) Rizzo in 57'20"; 89) Rizzo in 57'25"; 90) Rizzo in 57'30"; 91) Rizzo in 57'35"; 92) Rizzo in 57'40"; 93) Rizzo in 57'45"; 94) Rizzo in 57'50"; 95) Rizzo in 57'55"; 96) Rizzo in 58'00"; 97) Rizzo in 58'05"; 98) Rizzo in 58'10"; 99) Rizzo in 58'15"; 100) Rizzo in 58'20"; 101) Rizzo in 58'25"; 102) Rizzo in 58'30"; 103) Rizzo in 58'35"; 104) Rizzo in 58'40"; 105) Rizzo in 58'45"; 106) Rizzo in 58'50"; 107) Rizzo in 58'55"; 108) Rizzo in 59'00"; 109) Rizzo in 59'05"; 110) Rizzo in 59'10"; 111) Rizzo in 59'15"; 112) Rizzo in 59'20"; 113) Rizzo in 59'25"; 114) Rizzo in 59'30"; 115) Rizzo in 59'35"; 116) Rizzo in 59'40"; 117) Rizzo in 59'45"; 118) Rizzo in 59'50"; 119) Rizzo in 59'55"; 120) Rizzo in 60'00".

MADESIMO (Sondrio), 7. Il nuovo campione d'Italia di slalom gigante è Renzo Zandegiacomo. Il Sondriese si è imposto nella disciplina al primo tentativo. È stato il primo a scendere la pista, e il tempo di 2'35" gli ha dato la vittoria.